



RASSEGNA STAMPA 11 gennaio 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

Il Sole
24 ORE

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

**Poste in gioco****1A** MANFREDONIA

“Il rimorchiatore, una risposta concreta da tempo attesa dagli operatori portuali”

IL NUMERO UNO DI CONFINDUSTRIA SCENDE IN CAMPO IN DIFESA DEL PORTO, PROPRIO DOPO L'ANNUS HORRIBILIS DELLO SCALO

“

**Record**

Il minimo storico nella movimentazione delle navi è stato raggiunto, lo scorso anno, con un totale di 337.159 tonnellate di merci

“

**Risultati**

L'assegnazione di un rimorchiatore al porto rappresenta un ulteriore importante risultato della Capitaneria

Il presidente di Confindustria Foggia, il spontino **Gianni Rotice**, scende in campo in difesa del porto di Manfredonia, che segue anche in qualità di membro del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale.

Lo fa all'indomani della diffusione dei numeri che certificano il 2018 come l'anno del record negativo nella movimentazione di navi e merci. Il minimo storico è stato raggiunto, lo scorso anno, con un totale di 337.159 tonnellate di merci per la gran parte in arrivo (277.779), meno del 2016 quando si arrivò a 368.154. Minimo anche il movimento navi: 64, mentre nel 2017 erano state 67. Lontanissimi i numeri del 2007, quando le tonnellate movimentate erano state 1.257.513,53 tonnellate.

Un decennio dopo è tutto cambiato. “Un porto morto”, commentano con tristezza alcuni cittadini del Golfo. Ma Rotice difende lo scalo di Capitanata.

“La stabile disponibilità di un rimorchiatore in favore delle navi operanti nel porto di Manfredonia costituisce indubbiamente una risposta concreta da tempo attesa dagli operatori logistici portuali”, afferma il numero uno degli industriali.

“Una risposta in grado di assicurare una valida opportunità per la movimentazione delle merci presso l'importante infrastruttura spontina e di contribuire, così, ad una ripresa dei traffici che in tempi recenti, e per ragioni diverse, hanno segnato il passo come in molti altri porti italiani. L'assegnazione di un rimorchiatore al porto di Manfredonia rappresenta un ulteriore importante risultato conseguito dalla Capitaneria di Porto e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, con la collaborazione delle diverse organizzazioni di categoria interessate. Un esito positivo che si aggiunge ad altri significativi interventi in favore del Porto di Manfredonia e fortemente voluti e sostenuti dall'Autorità Portuale competente: dal riconoscimento del punto Ped da parte dei Ministeri competenti

**Memo****ROTICE**

“Auspichiamo una risoluzione in tempi rapidi della questione dei nastri trasportatori, che vede un rinnovato impegno da parte del Consorzio Asi di Foggia in una strategia condivisa”



per lo sgombramento dei prodotti alimentari e zootecnici, all'assegnazione di fondi per la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura, al rafforzamento del presidio locale dell'Autorità medesima. Ma c'è ancora molto da fare; auspichiamo una risoluzione in tempi rapidi della questione dei nastri

trasportatori, che vede un rinnovato impegno da parte del Consorzio Asi di Foggia, nell'ambito di una strategia condivisa e finalizzata alla valorizzazione delle aree portuali e retroportuali, anche in previsione di importanti investimenti nel comparto della logistica che a breve interesseranno il

1A BACINO ALTI FONDALI

territorio di Capitanata. Contestualmente, come peraltro sta già avvenendo, si tratta di creare le migliori condizioni per favorire l'insediamento e la permanenza nelle aree suddette di gruppi industriali utilizzatori delle infrastrutture e dei servizi portuali: la vicenda Sisecam, con il rilancio degli

impianti dell'ex Manfredonia Vetro, costituisce un modello di sviluppo da replicare in altre comparti manifatturieri, con l'obiettivo duplice di ampliare il ventaglio di opportunità e nel contempo di poter fronteggiare e bilanciare eventuali deficit contingenti che periodicamente riguardano la movi-



mentazione di alcune referenze merceologiche, come avvenuto lo scorso anno per il frumento duro. Sono certo e convinto", conclude Rotice, "che il sistema Capitanata nel suo complesso saprà accompagnare questo importante processo e conseguire i risultati attesi dall'intero territorio".

RESTO AL SUD, INCENTIVI PER I PROFESSIONISTI

La legge di Bilancio 2019, 145/2018, rafforza l'azione di sostegno e di stimolo all'imprenditoria meridionale messa in campo con Resto al Sud, misura che elargisce incentivi a sostegno della nascita di nuove attività imprenditoriali, avviate da giovani, nelle regioni del Mezzogiorno. Infatti, con il 2019 gli incentivi sono estesi anche alle attività libero professionali, nonché agli under 46, mentre il limite precedente era fissato a 36 anni non compiuti.

Resto al Sud riguarda l'avvio di iniziative imprenditoriali per: produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura; fornitura di servizi alle imprese e alle persone; turismo. Sono ammissibili, ad esempio, spese per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili, per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e programmi informatici e per le principali voci di spesa utili all'avvio dell'attività.

a cura di **Confprofessioni**

IN BREVE

TITOLO

Resto al Sud

ISTITUZIONE RESPONSABILE

Ministero per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno.
Soggetto gestore: Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa.

SCADENZA

Dal 1° gennaio 2019.
Procedura a sportello (le domande vengono esaminate in base all'ordine di arrivo)

DOTAZIONE FINANZIARIA

1.250.000.000 €

DIMENSIONE CONTRIBUTO

Mix di agevolazioni che copre il 100% delle spese ammissibili: 35% di fondo perduto e 65% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di garanzia per le Pmi e coperto, per gli interessi, da un contributo in conto interessi. Finanziamento fino 50mila €, nel caso l'istanza sia presentata da più soggetti, massimo 50mila € per soggetto, fino a un ammontare massimo complessivo di 200mila €. Non sono ammissibili alle agevolazioni spese di importo unitario inferiore a 500

euro

BENEFICIARI

I Giovani tra i 18 e i 46 anni, residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, oppure che trasferiscano la residenza nelle regioni indicate entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo. Anche società e ditte individuali, se costituite dopo il 21 giugno 2017

DURATA

Le spese sono ammissibili a partire dalla presentazione della domanda e il progetto deve essere realizzato entro 24 mesi dal provvedimento di concessione

NOTE

Pubbliche amministrazioni, università, associazioni o enti del terzo settore possono offrire consulenza e assistenza nella stesura del progetto

CONTATTI

Numero azzurro 848.886886 disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00.
<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud>



ENTRO L'ESTATE LA CONSEGNA DEI LOCALI DI PORTA FUTURO 2 NELL'EX MANIFATTURA

Imprese creative ecco la nuova casa

● Proseguono i lavori all'interno di quella che si candida a diventare la cittadella dell'innovazione. L'ala a destra rispetto all'ingresso è in corso di trasformazione per ospitare la vetrina delle imprese creative. Il corridoio oggi spoglio sarà arredato

come una galleria. Dovrebbero concludersi entro l'estate le opere di ristrutturazione di Porta Futuro 2, all'interno dell'ex Manifattura.

[foto Luca Turi]

FANIZZI IN III >>>

IL VIAGGIO NEL CANTIERE DI PORTA FUTURO 2

Imprese innovative presto una nuova casa

Proseguono i lavori nell'ala destra dell'ex Manifattura

ANTONELLA FANIZZI

● Le sei stanze del primo piano, dove gli operai stanno risistemando la pavimentazione, anche quella in mosaico cementizio che è stata recuperata, saranno abitate dai giovani di talento che potranno sviluppare le proprie idee e dar vita agli incubatori di impresa: chi è a digiuno di contabilità, amministrazione e finanza potrà contare sull'aiuto di consulenti specializzati. Proseguono i lavori all'interno dell'ex Manifattura: l'ala a destra rispetto all'ingresso è in corso di trasformazione per ospitare la vetrina delle start up. Il corridoio, oggi spoglio, sarà arredato come una galleria: accanto alle mostre da allestire, troveranno spazio divani, sedie e tavolini per ricreare un luogo di incontro e di scambio di esperienze. Il piano terra, invece, sarà dedicato alle funzioni di interfaccia con il pubblico: un info-point, un atelier di innovazione, e cioè un luogo di accelerazione d'impresa, e il fab lab, il laboratorio della creatività attrezzato per esempio con stampanti 3D per la realizzazione di oggetti tridimensionali e di prodotti di manifattura innovativa.

Dalla parte opposta ci sarà la caserma dei carabinieri, un importante presidio per la sicurezza del quartiere.

Dovrebbe concludersi questa estate il cantiere per la ristrutturazione dello storico immobile del quartiere Libertà, finanziato dalla Regione Puglia per 4 milioni 400 mila euro.

Se dal piano terra dell'edificio si levano gli inviti agli acquisti da parte degli ambulanti che occupano i box di frutta e verdura, pesce, carne, salumi, prodotti da forno e merce per l'igiene della casa, da un ingresso che si affaccia su via Crisanzio c'è un via vai di persone che usufruiscono dei servizi offerti da Porta Futuro 1, dove si fa orientamento al lavoro, formazione, supporto alla nascita di nuove aziende ma soprattutto dove si incontrano domande e offerte di lavoro. Porta Futuro 2 ha l'am-

bizione di completare questo percorso.

Al sopralluogo di ieri mattina ha partecipato l'assessore alle Politiche attive del lavoro, Paola Romano: «In questo spazio che sarà interamente restaurato, vogliamo sostenere tutte le persone che hanno idee innovative o i giovani che vogliono creare un'impresa attraverso i bandi comunali, regionali o nazionali. Aiuteremo le imprese più piccole a crescere, trovando supporto e nuovi mercati. Il progetto è stato pensato per rispondere a esigenze differenti: al piano terra saranno allestiti gli spazi per l'accoglienza dove gli utenti saranno orientati nella conoscenza di bandi pubblici adeguati alle loro necessità o saranno indirizzati verso quelle realtà che potrebbero finanziare le loro idee. Chi vorrà creare qualcosa di nuovo, potrà contare sulla disponibilità di macchinari e di un fab lab nel quale, attraverso l'assistenza del personale e di strumentazione 3D, sarà possibile generare prodotti inediti. Al primo piano ci sarà la struttura più specialistica: zone meeting, aree dedicate agli incontri professionali, ma anche spazi riservati a coloro che ci aiuteranno a far crescere le buone idee dei cittadini, una sorta di «business angel», ossia investitori privati, sindacati, cooperative e tutte quelle realtà con le quali vogliamo provare a scommettere su un nuovo futuro del quartiere Libertà partendo proprio dal lavoro e dall'innovazione».

A verificare i progressi del cantiere è pure l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Galasso: «Le maestranze sono impegnate nelle lavorazioni di finitura, con l'infilaggio dei cavi elettrici, l'installazione delle macchine per il condizionamento degli ambienti, il montaggio degli infissi, che per la maggior parte sono stati restaurati all'interno di un pic-

colo laboratorio allestito ad hoc che ha permesso il recupero conservativo di tutte le strutture in ferro in uso al piano terra e di quelle in legno utilizzate al primo piano. Per quanto riguarda le pavimentazioni, si è al 50% delle lavorazioni. Sono pronte tutte le strutture dei controsoffitti. Nel frattempo gli uffici sono all'opera per pubblicare i bandi per la fornitura degli arredi utili a rendere funzionali i 2.500 metriquadri complessivi con le postazioni di lavoro, le attrezzature multimediali e tutto il resto».

Conclude Galasso: «Porta Futuro 2 completa un programma di interventi molto più ampio che l'amministrazione comunale sta portando avanti sia per la riattivazione del complesso dell'ex Manifattura Tabacchi, uno degli edifici storici più importanti del quartiere, sia per la riqualificazione dell'intero Libertà. Abbiamo aggiudicato la gara per la riqualificazione di piazza Disfida di Barletta, e sono in gara i progetti per la realizzazione del parco sull'ex Gasometro e per la trasformazione di piazza Redentore. Con un investimento di 10 milioni di euro vogliamo cambiare radicalmente il volto di un quartiere strategico come il Libertà».

